30 settembre 2003 0:00

ROMA. DOPO LA KERMESSE SI TORNA AI PROBLEMI QUOTIDIANI: I RIFIUTI NEI GIARDINI

Roma, 30.9.2003. Dopo la kermesse della notte bianca, purtroppo rovinata dal black out elettrico e dalla pioggia, si torna ai problemi quotidiani. Dopo i circensi (il pane e' acquisito) riaffiorano i problemi per un momento dimenticati. Le piccole aree verdi della citta' offrono all'occhio del cittadino un aspetto desolante. Sono pieni di rifiuti o, come di dice a Roma, di monnezza. Interpellata in merito l'AMA, l'azienda municipale che si occupa anche di nettezza urbana, dichiara che non e' sua competenza pulire le aree verdi. Il compito spetta al Servizio giardini del Comune, che anche quando procede alla falciatura dell'erba lascia i rifiuti sull'area. Insomma se una bottiglia di plastica e' sulla strada il compito di raccoglierla e' dell'AMA, se invece e' su una aiuola la prestazione d'opera e' competenza del Servizio giardini. Qualsiasi persona di buon senso attribuirebbe all'AMA, che tra l'altro ha la parola Ambiente nella sigla, la pulizia dei giardini lasciando, semmai, al Servizio giardini il compito di curare le piante. Non e' cosi'. Sembra che in Campidoglio ci sia una guardia che impedisca al Buon senso di entrare negli uffici comunali o, piu' semplicemente, ci sono posizioni di potere che devono essere tutelate. A danno dei cittadini.
Primo Mastrantoni, segretario Aduc